



Dipartimento Funzione Pubblica
Ufficio per la valutazione della performance

L'esperienza ISTAT nella gestione dei rischi organizzativi

Concetta Ferruzzi e Alessandra Lucchese



Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale
Servizio per la Trasformazione digitale e analisi del rischio

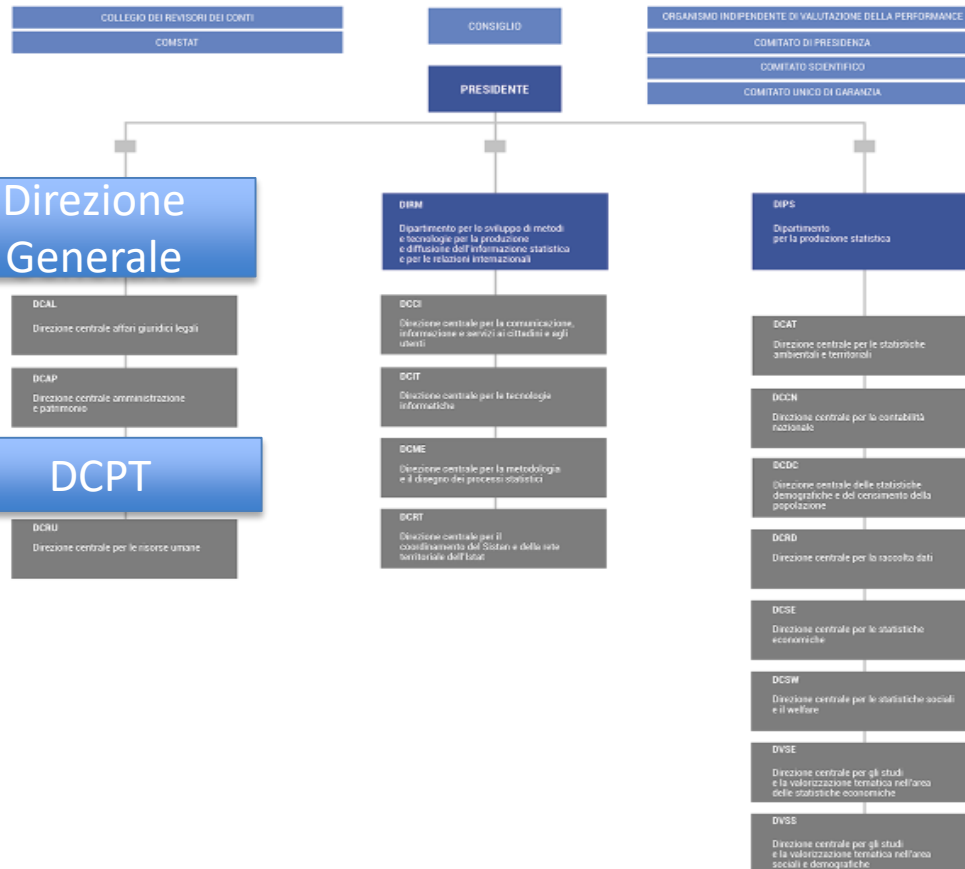
Roma, 28 settembre 2020

Argomenti

1. L'organigramma
2. Il sistema di controllo interno
3. L'approccio
4. Il processo di RM
5. Il sistema di supporto

1. L'organigramma

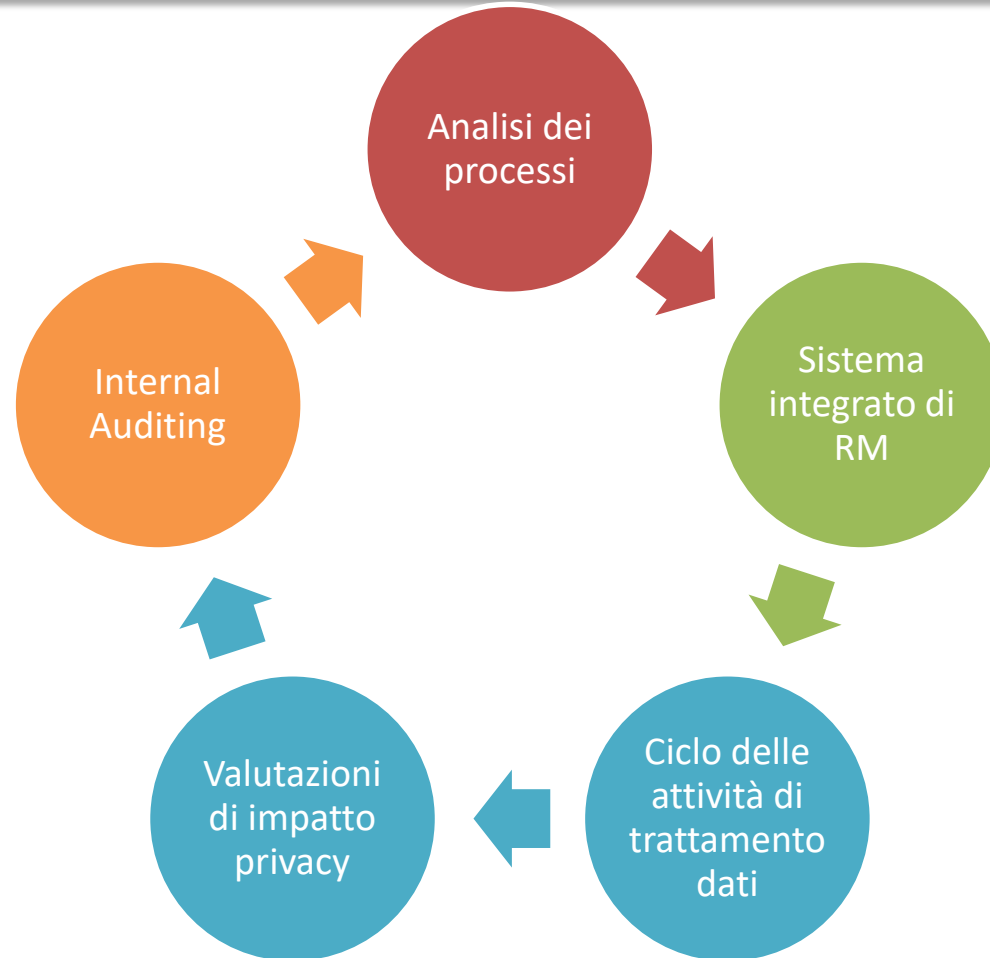
Organigramma



Procedimento amministrativo, art. 17 del D.Lgs. n. 163 del 2001



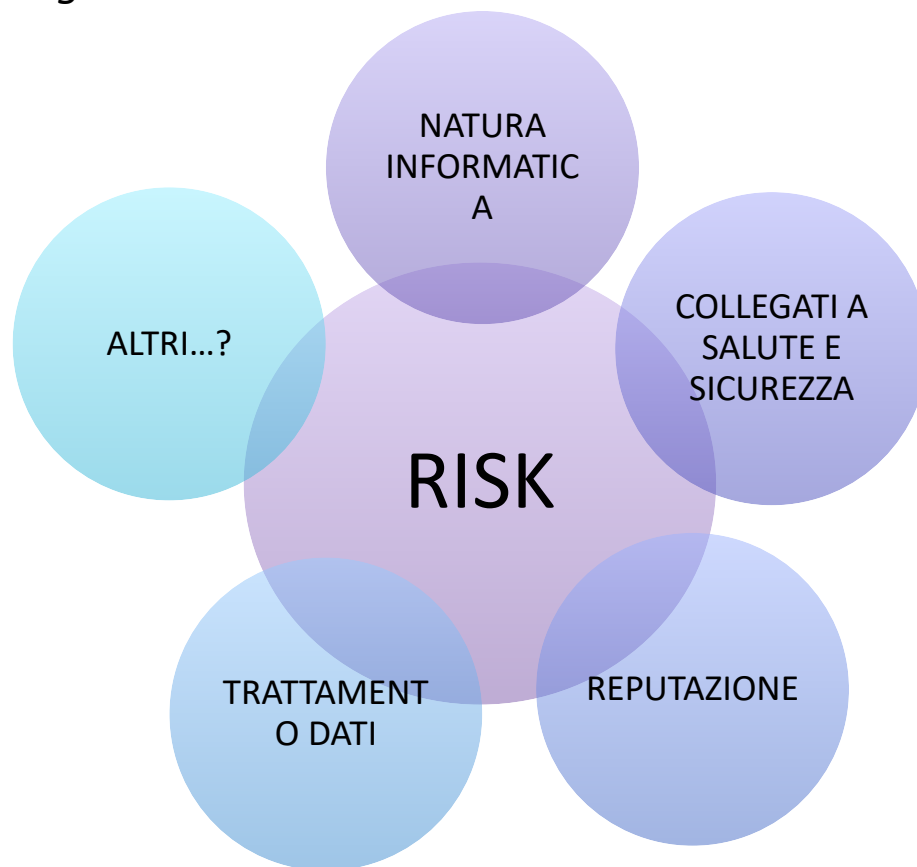
2. Il sistema di controllo interno



Il Sistema di Gestione del Rischio

É un Sistema integrato, composto da molteplici “tipologie” di rischio che contribuiscono alla definizione di un *Catalogo unico Istat*.

Abbiamo fatto riferimento allo standard comune ISO



..... e integrato i suoi principi con indicazioni operative e organizzative di standard e guide di settore

Il processo per la gestione dei rischi

Il processo, in coerenza con le indicazioni della ISO 31000:2018, è descritto in un'apposita procedura, certificata ISO 9001:2015, e formalizzata internamente.



Le informazioni rilevate in ciascuna fase, contribuiscono alla costruzione dei cd “Cataloghi dei rischi” di ciascuna struttura organizzativa.

Gli attori principali

I direttori

- In quanto *owner* dei rischi della struttura di competenza,
- formazione ad hoc

Il servizio TDA

- Fornisce supporto a tutti i soggetti coinvolti e assicura la coerenza del Sistema di RM

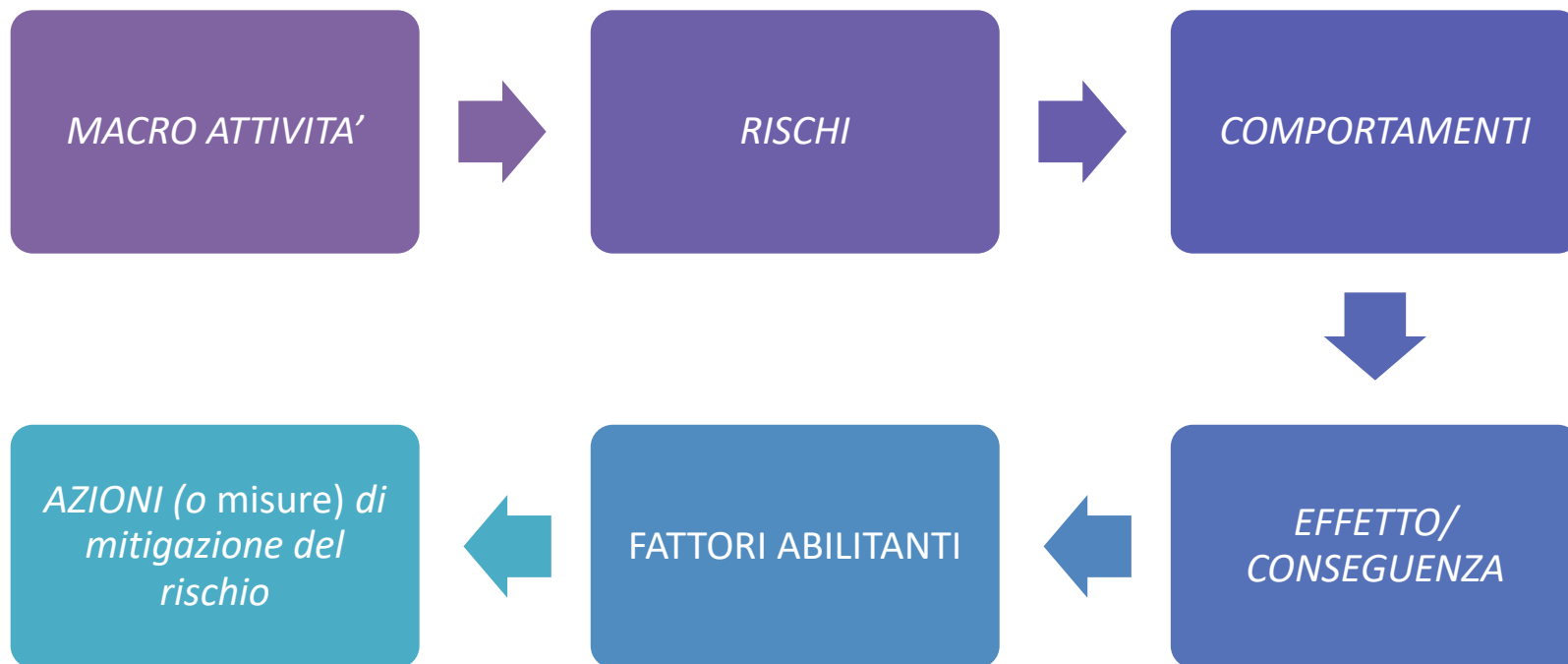
La Rete dei referenti

- Partecipa al processo di gestione del rischio, per garantire migliore interazione tra le strutture coinvolte
- formazione specialistica e idonea documentazione

Alcune strutture specifiche

- es. Direzione Informatica

Fase 1- L' identificazione

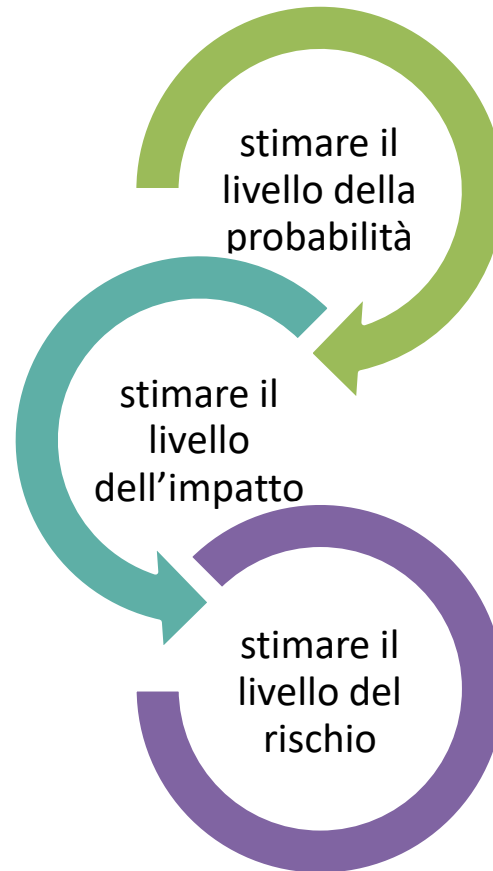


Tali elementi hanno lo scopo di descrivere efficacemente il rischio, come una combinazione di elementi che lo qualificano, e le azioni di mitigazioni, come vere e proprie attività e non generiche dichiarazioni di intenti

Fase 2- La stima dei rischi

La metodologia usata consiste nel Control & Risk Self-Assessment.

Il valore complessivo del rischio deriva dalla combinazione tra il valore attribuito alla probabilità e quello attribuito all'impatto.



Heat-map

		Impatto			
		Basso	Medio	Medio-alto	Alto
Probabilità	Basso				
	Medio				
	Medio-alto				
	Alto				

Rischio basso *Rischio medio-alto*
Rischio medio *Rischio alto*

Le indicazioni metodologiche di riferimento e i criteri per effettuare tale stima sono specifici a seconda della tipologia di rischio considerata

Fase 3- Il trattamento del rischio

REQUISITI

- non descritta in maniera astratta e generica
- progettare l'attuazione di azioni specifiche e puntuali
- risultare controllabili e monitorabili, per evitare la pianificazione di attività astratte e non attuabili
- far emergere gli obiettivi che si vogliono perseguire e le modalità con cui saranno attuate

AZIONI PRIORITARIE

- oggetto di una programmazione di dettaglio
- esplicitare gli output dell'attività, gli indicatori di misurazione, le eventuali strutture di cui è richiesta collaborazione per la realizzazione e i relativi ruoli.
- è sviluppata in apposite sezioni dell'applicativo "*riskinistat*", denominate Piani di fattibilità.

Fase 4 -Il monitoraggio

conoscere gli
effetti della
mitigazione

azioni di mitigazione

- in corso
- rinviiata
- trasferita
- conclusa
- non avviata
- annullata

Il rischio pu risultare

trattato, se l'azione ha "mitigato" il rischio, oppure lo ha "risolto",
non trattato, se non è stata attuata perché annullata o non avviata
ignorato, se l'azione è stata attuata ma non ha avuto alcun effetto.

Tali risultanze sono input per l'eventuale riesame del Sistema di Gestione del rischio e fonte in base alla quale aggiornare i Cataloghi.

Il collegamento con la performance e la programmazione operativa

Ciascuna azione di mitigazione prioritaria viene collegata:

- alle iniziative e gli indicatori di misurazione definiti nella programmazione dell'Istituto, in modo che vengano esplicitati sia l'obiettivo sia la struttura responsabile dell'attività di mitigazione (sezione del Piano Performance- Relazione Performance);
- al sistema dedicato alla Programmazione operativa dell'Istituto: nel caso in cui sia prevista una collaborazione per la realizzazione di specifici output intermedi.

L'anno 2021

La revisione del modello di analisi del rischio:

- Il modello di gestione del rischio attuale ha consentito una gestione puntuale dei rischi con metodologie e processi ad hoc; ora è emersa la necessità di una loro gestione organica e sistematica e una revisione del modello secondo un approccio gerarchico e integrato

Il processo:

- Estendere il perimetro dei rischi gestiti, rafforzare le metodologie e le procedure di gestione, nel rispetto dell'approccio adottato

L'analisi del contesto fornirà la «cornice di riferimento» comprensiva degli elementi che opportunamente declinati, andranno a sostanziare l'analisi dei rischi

La programmazione 2021 oggetto dell'analisi

Rischi di natura organizzativa:

- collegati alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; di natura informatica; collegati a progetti di particolare rilevanza; altri eventi di carattere organizzativo;
- può essere svolta in corso d'anno, alla «nascita» di una nuova esigenza progettuale;
- si concentrerà sull'analisi delle attività rilevanti in termini di innovazione, trasversalità, contesto di riferimento, partecipazione al perseguimento delle linee strategiche dell'Istituto, o richiedenti investimenti sostanziali di risorse umane e/o finanziarie.

Rischi sulle attività di trattamento dei dati personali :

- si concentrerà sui trattamenti che prevedono l'utilizzo di categorie particolari di dati personali (ex dati sensibili) e/o dati personali relativi a condanne penali e reati (ex dati giudiziari), e/o dati relativi a categorie di soggetti vulnerabili, attività di trattamento di particolare rilievo (es. rilevazioni censuarie), altre esigenze emerse nell'anno.

L'applicativo di supporto

Le fasi in cui si articola il processo sono svolte in maniera informatizzata



The screenshot shows the login interface for the 'RISK MANAGEMENT' application. At the top, there is a header bar with the text 'RISK MANAGEMENT' and the Istat.it logo. Below the header, the text 'Accesso al sistema' is centered. Underneath, there are two input fields: 'Username:' and 'Password:'. A small 'entra' button is positioned below the password field. At the bottom right of the page, there is a small logo for 'powered by TopNetwork'.



Grazie per l'attenzione!

Concetta Ferruzzi

Dirigente Servizio Trasformazione digitale e analisi del rischio

Alessandra Lucchese,

Responsabile iniziativa Sistema integrato di Risk Management



risk@istat.it